

## Merda

«Ci sono élite di merda o sedicenti tali impegnate...»

**Renato Brunetta**

## Schifosi

«Parassiti. Questa è l'Italia leggermente schifosa»

**Renato Brunetta**

## Pulirsi il culo

«M'incazzo se vedo il tricolore. Lo uso per pulirmi il culo»

**Umberto Bossi**

**Non le sembra che questo modo di esprimersi si vada diffondendo?**

«Eh, sono espressioni che vanno incontro a una certa parte dell'elettorato che non conosce l'italiano. Infatti, ci sono politici che nei comizi si fanno tradurre in simultanea in dialetto (è successo al dibattito tra il sindaco di Milano Letizia Moratti e quello di Verona Flavio Tosi, ndr)».

**È contrario all'enfasi del Carroccio sull'uso dialettale?**

«I dialetti sono una grandissima risorsa ma questa esaltazione li ucciderà. Sono gli stessi leghisti che così li annientano».

**Secondo lei qual è la reazione dell'uomo comune a sentire un ministro che augura di andare a morire ammazzati o se la prende con le «élite di merda»?**

«Avrei pensato che un linguaggio così allontanasse gli elettori. Per carità, il turpiloquio è sempre esistito: nei momenti di ira, al bar, alla partita. Ma in bocca a un ministro... Dove lo ha detto? In un'intervista?»

**In un convegno del PdL a Cortina d'Ampezzo.**

«Accidenti. Lì si dovrebbero con-

### Il paragone

**«L'atteggiamento del premier e della Lega è noto. Meglio l'esempio di Fini aderente alla sua carica istituzionale»**

frontare ragioni, opporre argomenti, approfondire ragionamenti. Sono parole che avrebbero dovuto avere un effetto distanziante, evidentemente il pubblico è abituato. Del resto, l'esempio viene dall'alto».

**Si riferisce a Berlusconi?**

«Ha presente quando il presidente del Consiglio ha detto che la Thatcher era una bella gnocca? E c'è tutto un florilegio che non ricordo a memoria e che non mi risulta esistere nei politici spagnoli, francesi o inglesi. Purtroppo in Italia abbiamo toccato il fondo anche dal punto di vista del linguaggio».

**Con questo - come lo chiama lei - sbracamento della politica, la lingua italiana è peggiorata?**

«Eh, basta salire su un tram e aprire

### Chi è

**Linguista e glottologo, docente di Storia della lingua italiana**



**È nato nel 1936. Si laurea in glottologia a Torino nel '59 con Benvenuto Terracini. Dal 1970 è professore di Storia della lingua italiana. È membro dell'Accademia della Crusca.**

le orecchie. I giovani hanno sempre usato il turpiloquio, ma ora è diffuso tra le persone mature. In momenti informali si può capire, ma in situazioni istituzionali è una cosa da non credere. Io ho dedicato una vita alla scuola e mi sento molto pessimista sul futuro del Paese».

**Chi ne è responsabile?**

«L'atteggiamento della Lega e di Berlusconi da tempo è così. In questo momento sono meglio gli esponenti di An. L'esempio di Fini, aderente alla sua carica istituzionale, è migliore di un linguaggio violento e becero. Davvero, viviamo un momento incredibile».

**Chi sente al Tg o legge sul giornale che Brunetta ha usato certe espressioni si sentirà legittimato a imitarlo?**

«In ambito colloquiale si usano già. Ma se un ministro usa espressioni fuori registro in una situazione formale o ufficiale non solo stona stilisticamente, che sarebbe il meno, ma compie una scelta abbastanza grave».

**Se Brunetta fosse un suo studente che cosa gli direbbe?**

«Che devo dire? Io ogni tanto protesto, ma chi ascolta più intellettuali, linguisti e professori? Ormai la filosofia è: «spostati ragazzino che devo lavorare». E ci ritroviamo ad ascoltare espressioni becere e fuori misura». ♦

# Culattoni e bazooka quando la parola è il manganello dell'intolleranza

Dai «culattoni» di Gentilini a quei «doppiamente matti» (i magistrati) di Silvio Berlusconi, passando per «i froci» di Storace. Ecco alcune delle «perle» degli esponenti della classe dirigente del centrodestra.

**G.V.**

politica@unita.it

A volerli scorrere tutti i tesori del centrodestra in fatto di espressioni ci vorrebbe molta più pazienza e più spazio di quello che è sopportabile in una sola volta. Quindi scorriamo i pezzi forti, partendo da Giancarlo Gentili, pro sindaco di Treviso: «Darò immediatamente disposizioni alla mia comandante dei vigili urbani affinché faccia pulizia etnica dei culattoni. I culattoni devono andare in altri capoluoghi di regione che sono disposti ad accoglierli. Qui a Treviso non c'è posto per culattoni o simili». Ancora: «I gommoni degli immigrati devono essere affondati a colpi di bazooka». Ed ecco Roberto Calderoli, ministro della Repubblica a proposito della vittoria della nazionale di calcio contro la Francia nella finale dei Mondiali del 2006: «Vittoria della nostra identità, una squadra che ha schierato lombardi, campani, veneti o calabresi, ha vinto contro una squadra che ha perso, immolando per il risultato la propria identità, schierando negri, islamici, comunisti». Ce n'è anche un'altra: «L'unica terapia per certa gente è un bel colpo di forbice da giardiniere». Impossibile ignorare Mario Borghezio, in questo tour fra le perle della politica: «La Lega non cambia linea.

vogliono l'8 per mille? Noi ai clandestini bastardi gli diamo il mille per mille di calci in culo con la legge Bossi-Fini». Leggete qui la risposta di Francesco Storace a chi gli chiedeva di dire qualcosa di destra: «A froci».

Chiudiamo con il premier Silvio Berlusconi: «Ho troppa stima dell'intelligenza degli italiani per pensare che ci siano in giro così tanti coglioni che possano votare facendo il proprio disinteresse». Ovviamente i coglioni erano quelli che non avrebbero votato lui. Velluto contro i magi-

### Mario Borghezio

**«Contro la criminalità a Napoli ci vorrebbe un generale come Massu»**

### Giancarlo Gentilini

**«Voglio eliminare tutti i bambini degli zingari che vanno a rubare»**

strati: «Questi giudici sono doppiamente matti. Per prima cosa perché lo sono politicamente e secondo sono matti comunque. Per fare quel lavoro devi essere mentalmente disturbato, devi avere delle turbe psichiche. Se fanno quel lavoro è perché sono antropologicamente diversi dal resto della razza umana». Diversi dai mafiosi, per dire, contro i quali lavorano a costo della propria vita. Bisogna davvero essere antropologicamente diversi dal premier, senza dubbio. ♦